

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
 Daine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5 — Arretrato cent. 10.
 Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
 Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono l'editore ed i fogli non affrancati.
 Anno VI. — N. 233

Amministrazione
 Daine, Vicolo di Prampere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari: spazio del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni in base che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.
 Martedì 7 Novembre 1905.

Nonne invant animos laudes quas carmina laudant
 In cruce signatos iura quod anima tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
 Quae vici mundum, vincat et ipsa modo.
 PRAZUS Archiep. Utine

Religione e scienza

I fogli atei, gli oratori anticlericali, i professori del libero pensiero vanno ripetendo che l'idea di Dio ha fatto il suo tempo, uccisa dalla scienza; e qualche volta alcuni cattolici, timidi ed ignoranti, si lasciano spaventare da siffatte menzognere asserzioni. A costoro noi offriamo le seguenti confessioni, prese dal testo di una conferenza tenuta alla facoltà di medicina di Belgrado dal professore Paul-Léon, e pubblicata nel *Giornale di medicina interna*; certi che non ci si potrà accusare di togliere le nostre citazioni da un bollettino di sacristia.

L'idea di Dio, scrive il Paulesco, è una nozione fondamentale, senza la quale la scienza cade nell'assurdo. Il materialismo ateo ha invaso la società moderna la quale lo ha accettato ciecamente perché esso si è dato come l'espressione della scienza, come il risultato o la sintesi delle sue più recenti scoperte. Esso si è servito del prestigio della scienza per imporsi alla moltitudine dei semi-sapienti, incapaci di afferrare l'importanza. Per loro mezzo esso si è infiltrato nelle scuole, ove è stato sfruttato vilmente, e sfruttata il candore e la ingenuità dei fanciulli e dei giovani inesperti, che non hanno né le conoscenze sufficienti, né lo spirito critico abbastanza sviluppato per discernere il falso dal vero, ed in tal guisa, esso ha già avvelenato colle sue malefiche dottrine parecchie generazioni. Come ogni errore, il materialismo significa ignoranza, sia per difetto di cultura, sia per difetto d'intelligenza, sia per passione.

A diciassette anni io era materialista, perché non aveva che una somma molto ristretta di conoscenze intorno alla natura; perché la mia ragione non si era ancora svolta e non avendo spirito critico io credevo tutto ciò che ascoltavo o leggevo: perché in era caduto nel laccio di questa perfida affermazione, che gli uomini di scienza sono tutti materialisti. Ebbene se da quel tempo non avessi più acquistato, con uno studio indefesso, nuove cognizioni intorno alla natura bruta ed agli esseri viventi, oppure se per isventura la mia facoltà intellettuale fossero rimaste infantili, come erano nella mia età giovanile, oppure finalmente se io non avessi constatato che i veri sapienti respingono il sistema materialista, io sarei ancora oggidì vittima di questa dottrina.

I materialisti dunque che — in nome della scienza — negano Dio, sono: o uomini che dalla fanciullezza non hanno acquistato nuove cognizioni intorno alla natura bruta ed agli esseri viventi; o uomini dalle facoltà mentali infantili; o uomini che non vogliono constatare come i veri sapienti respingono il sistema materialista.

Altro che dare l'epiteto di « incoscienti » ai cattolici!

I prodotti delle ferrovie di Stato

Roma, 6. — I prodotti approssimativi delle Ferrovie di Stato nella decade dal 21 al 31 ottobre ammontarono a lire 11.274.471 cioè lire 1.101.449 in più della stessa decade dell'esercizio precedente.

Dal 1 luglio al 31 ottobre, i prodotti approssimativi ammontano a 115.237.083 cioè lire 6.401.096 in più dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La lotta per le scuole in Inghilterra

Intorno alla vivace lotta che si è impegnata in Inghilterra tra Cattolici e Protestanti onde avere una rappresentanza influente, predominante nel *Board of School*, cioè nell'ufficio collettivo che governa la pubblica istruzione, il Papa ha indirizzato la seguente importante lettera all'Arcivescovo di Westminster:

Venerabile Fratello,
 Salute ed Apostolica Benedizione,
 Nella nostra vigilanza come pastore supremo, noi non abbiamo mancato di attendere a quella che è la più grave delle questioni, delle quali si preoccupano i cattolici inglesi, cioè salvaguardare e mantenere le loro scuole in conformità col pensiero e la professione della fede cattolica.

Al Cardinali, Arcivescovi di Westminster è certamente dovuto un elogio per lo strenuissimo ardore col quale i fedeli,

durante gli ultimi trentacinque anni, hanno difeso in Inghilterra le loro scuole cattoliche, asserendo soprattutto che l'educazione del giovane deve avere un carattere religioso.

Questo esempio dei vostri predecessori, come noi felicemente apprendiamo, voi l'avete pure seguito, perché noi sappiamo che voi siete stato un condottiero per il vostro popolo cattolico nella loro unita determinazione di ottenere quello che essi desiderano soprattutto nell'insegnamento impartito nelle loro scuole.

Nella perorazione di questa causa non vi mancherà, ne siamo sicuri, l'aiuto dell'approvazione e della buona volontà di molti che non appartengono alla Fede Cattolica, perché, sebbene essi non chiedono tutto quello che i cattolici debbono domandare, è ben noto che essi sono d'accordo con voi riguardo all'educazione religiosa dei giovani.

Noi esortiamo dunque caldamente i cattolici d'Inghilterra a lottare per questo lodevolissimo intento, e rivolgiamo questa esortazione a quelli soprattutto che prestano il loro segnalato aiuto come scrittori di libri e di giornali. Essi faranno una utilissima e assai meritoria opera, se, seguendo la Guida dei loro vescovi, e mettendo da parte tutte le questioni di interesse privato, o quello che può cagionare un urtante dissenso, essi non soltanto persevereranno, ma faranno progressi giornalieri nella difesa incominciata.

Insieme con questa calda esortazione noi desideriamo pure dare la consolazione di cui hanno certamente bisogno i moltissimi che sono oppressi dalla loro fatica dalle loro cure: i membri specialmente del sacro Clero, i quali, vivendo in mezzo al loro popolo non risparmiano né sforzi, né disagi nel tentare di salvare le loro scuole cattoliche, e i maestri e le maestre, che, con molta pena e molti sconforti, disimpegnano così mirabilmente i doveri del loro nobilissimo ufficio.

Finalmente a voi, vigile pastore, e a ciascuno dei vostri colleghi noi testimoniamo la nostra gratitudine e chiedendo abbondanza di grazia dai cieli, per voi e per tutti i fedeli, come un segno di questo dono Divino e in testimonianza della nostra benevolenza, vi accordiamo amorevolmente nel Signore l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma, a S. Pietro, il 18 di ottobre, dell'anno 1905, terzo del nostro Pontificato.

PAPA PIO X.

IN RUSSIA

Ancora sangue - Orrenda carneficina.

Odessa, 6. — Ieri gli assassini ed i saccheggi continuarono. I pregiudicati uccidevano e tagliavano a pezzi i fanciulli e gettavano le persone dalle finestre; uccisero parecchi medici, frati e suore alla presenza di agenti travestiti che li eccitavano.

Lo plebe nel sobborgo di Jloboka Romanczka uccise una trentina di israeliti nelle loro case raggiungendo ed uccidendo anche nelle vie quelli che erano riusciti a fuggire dalle case.

Centocinquanta israeliti si rifugiarono al cimitero. La folla annunciò ad una pattuglia che gli israeliti volevano attaccare i russi.

I soldati tirarono uccidendo e ferendo numerosi israeliti.

Per tre notti soldati ed agenti di polizia fecero causa comune coi rivoltosi. Stamane di buon ora si vide una vecchia che camminava penosamente col bastone emettendo gemiti. Alcuni studenti sospettosi l'arrestarono, le strapparono i cenci che la coprivano e videro che invece di una donna era un agente di polizia carico di gioielli d'oro e di danaro. Gli studenti lo fuclarono immediatamente.

Il numero delle vittime.

Parigi, 6. — Si telegrafa da Odessa che le ville, alcune delle quali ricchissime, della città furono tutte saccheggiate e completamente distrutte.

Le autorità, dietro ordini di Pietroburgo, sono intervenute reprimendo energicamente con rigore straordinario i disordini.

Si calcola dalle ultime notizie che sieno 15 mila i morti ed i feriti nei conflitti ultimi.

Londra, 6. — L'agenzia Central News dice che il totale complessivo delle vit-

time di questi quattro giorni e quattro notti di anarchia è calcolato a quindicimila.

Disordini e massacri a Wiatka e a Riga.

Viatka, 12. — Una dimostrazione di reazionari percorse la città assalendo gli intellettuali di cui parecchi sono rimasti uccisi ed altri feriti.

Riga, 6. — Oggi un conflitto ebbe luogo fra una dimostrazione di vecchi credenti e molti israeliti. Vi furono otto morti e 45 feriti.

Incendi e saccheggi.

Pietroburgo, 3. — L'agenzia telegrafica di Pietroburgo ha da Baku 5 corrente: Una dimostrazione conservatrice degli operai russi e musulmani con le bandiere nazionali ed i ritratti dello Czar venne accolta a fucilate ed al lancio delle bombe dalle case degli armeni, di cui i dimostranti esasperati incendiarono una.

Il fuoco si propagò ad una ventina di altre case, ove scoppiarono una quindicina di bombe ed alcune casse di cartucce dum-dum.

I dimostranti saccheggiarono quattro negozi. Dinanzi alla casa del Governatore generale vi fu un conflitto della folla contro individui sospettati spie. Vi furono una ventina di vittime.

Parecchi saccheggiatori e incendiari furono arrestati. Si presero misure per proteggere gli edifici pubblici, i consolati e le banche.

La Finlandia in mano ai rivoluzionari.

Londra, 6. — I giornali pubblicano un dispaccio da Helstingfors dicendo che il Governatore generale è prigioniero dei rivoluzionari. La sua casa è circondata da sentinelle poste dal comitato.

La città è sotto l'autorità di un prefetto nominato dal Comitato, colonnello di un antico reggimento finlandese.

Il giubilo per le riforme.

Helstingfors, 6. — Il manifesto dello Czar accordante le riforme alla Finlandia si è pubblicato oggi accolto da grandiose ovazioni. Il comitato degli scioperanti decise di riprendere il lavoro.

Note e commenti

S'impari!

Dicemmo a suo tempo come in Isvizzera — la terra classica della libertà rivoluzionaria, anzi l'asilo dell'anarcume cosmopolita — si fossero coalizzati tutti i partiti dal cattolico al protestante, dal conservatore al radicale, per combattere i socialisti nelle elezioni federali del 29 u. p. I socialisti erano giunti in quel paese a tanto di tracotanza, che finalmente avevano aperto gli occhi a quanti prima dovevano tenerli aperti, e che dissero uno ore: basta!

Le elezioni sono avvenute; ma ancora nulla noi dicemmo del loro esito, aspettando il risultato finale. Ora questo è venuto ed è così — a brevi ma eloquentissimi tratti di penna — riassunto dal *Tempo*, giornale socialista di Milano:

Battuti.

« Ogni eufemismo è inutile! La sconfitta del partito socialista è stata completa e su tutta la linea. Il Consiglio nazionale resta intero nelle mani della coalizione dei partiti borghesi. Un solo socialista è stato eletto, il Scherrer, nel Cantone di S. Gallo.

A Ginevra i socialisti hanno perso 1000 voti sull'esito del 1902.

A Losanna e in tutto il cantone di Vaud i socialisti perdono terreno e ne guadagnano pochissimo nel cantone di Neuchâtel.

Tale esito della giornata che deve far riflettere molto i socialisti svizzeri. La loro attitudine incerta, nel problema militare, è quella che ha loro fatto perdere terreno ».

Già; l'incertezza « nel programma militare » fu causa di tanta sconfitta! I capi socialisti devono dire così, per spingere quindi innanzi i compagni « nella certezza ». Ma le son babbule. I socialisti stanno per diventare antipaticiissimi al popolo per le loro prepotenze e per le loro volgarità; antipaticiissimi per l'accanimento che dimostrano contro ciò che il popolo ha ancora di più sacro: religione, patria e famiglia. E quest'antipatia del popolo cosciente verso i socialisti si

appalesa sotto forma di scheda elettorale che manda a babbariveggoli tutti questi cavadenti *jeuno siècle*. Qui da noi ha cominciato questa savia antipatia per socialisti; in Isvizzera — a quanto vedesi — si è già maturata.

Il blocco di domani.

Ma l'esempio svizzero potrebbe darci l'idea delle future lotte amministrative e politiche. In queste, i primi ad accorgersi della necessità di un riparo alla marea rivoluzionaria invadente, furono i cattolici e i moderati, i quali si coalizzarono, in più luoghi, contro i così detti partiti estremi. Di tale alleanza, radicali e socialisti dissero roba accia. Ma essa scaturiva naturalmente dalla necessità delle cose. Patria e famiglia e proprietà e pace civile erano minate: donde il bisogno di difenderle da quanti pel progresso morale e materiale dell'individuo e della società queste cose reputano necessarie. E si presentarono, per la difesa, i cattolici e i moderati; i quali, senza pregiudizio alcuno dei propri principii, scesero alleati in campo. Ma a questi è giuoco forza che altri si uniscano: i radicali non settari. Ancor essi, come i primi, rispettano la famiglia, la proprietà, la patria, la pace civile; quindi ancor essi devono difendere questo patrimonio comune ai cattolici e ai moderati. Il loro posto naturale, logico è dunque al fianco di questi; non al fianco dei socialisti, il cui obbiettivo è di travolgere questo gran bene individuale e sociale.

Ma le riforme? Le riforme! Ma queste oramai sono divenute la *conditio sine qua non* di ogni persona pubblica: e sono imposte dalle condizioni stesse della vita mutata. Solo è che l'organismo sociale è così complesso, che non si può da oggi a domani introdurre una riforma di cui prevedesi il bisogno. Il rivoluzionario non tien conto di tale fatto; il riformista sì. E, ripetiamo, riformista in materia economico-sociale, lo siamo tutti, lo dobbiamo essere, lo dobbiamo divenire per la legge del progresso insita nella natura stessa dell'uomo.

Noi dunque non crediamo lontano il blocco di quelle che i socialisti chiamano forze borghesi per estirpare in mezzo alla società la gramigna del socialismo.

Venticinque nuove chiese salesiane in costruzione.

Il *Bollettino Salesiano* di novembre pubblica preziosi particolari su venticinque nuove chiese pubbliche a cui i figli di D. Bosco han posto mano in varie parti del mondo. Circa una ventina saran dedicate a Maria Ausiliatrice.

Alcune, sorgendo in vaste città, riusciranno grandiosi monumenti di pietà e di arte.

I generosi vengano in aiuto al venerando D. Rua, il quale conserva così viva e seconda l'eredità di D. Bosco.

NUOVI CONFLITTI ALL'UNIVERSITA' DI VIENNA.

Vienna, 6. — Gli studenti italiani, slavi, cecchi e sionisti, riuniti, pronunciarono discorsi contro gli studenti tedeschi nazionali. Sopraggiunti questi si impegnò una zuffa. Molti studenti e guardie di polizia rimasero feriti.

Il Re di Spagna a Berlino

Berlino, 6. — Alfonso XIII Re di Spagna, è giunto alle 2.50 pom. ricevuto dall'Imperatore, dal principe ereditario, dagli altri principi, da Bulow. I Sovrani si salutarono e si abbracciarono con la massima cordialità. In carrozza passarono tra due fitte ali di popolo acclamante entusiasticamente.

Stasera il Re di Spagna visitò l'Imperatrice. Il Re entrò dando il braccio all'Imperatrice e l'Imperatore alla Principessa Federica Leopolda. A tavola il Re sedeva fra l'Imperatore e l'Imperatrice e aveva di fronte Bulow. Parteciparono al pranzo le persone del seguito reale, i ministri, l'ambasciatore tedesco a Madrid Radoviz e il primo borgomastro di Berlino.

L'esito del plebiscito per la riforma del governo in Norvegia.

Londra, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Copenaghen: Si dice che il referendum in Norvegia intorno alla forma di governo da adottare abbia dato questi risultati: 200.000 voti a favore della monarchia, 60.000 per la repubblica.

Il Segretariato del Clero

Nel numero di ieri demmo l'annuncio che S. E. Mons. Vescovo di Bergamo aveva istituito nella sua diocesi il Segretariato del Clero. Riservandoci a domani — o tirannia di spazio quanto sei tiranna! — di esporre le nostre idee, in proposito, promesse ieri, riportiamo qui il Regolamento, richiamando sul medesimo fin d'ora l'attenzione del Clero della nostra arcidiocesi. Eccovi dunque il Regolamento:

Art. 1. È istituito per la Città e Diocesi di Bergamo, sotto la dipendenza del Vescovo e con sede presso la Ven. Curia, il *Segretariato del Clero*.

Art. 2. — Il *Segretariato del Clero* ha per iscopo di procurare consiglio, assistenza e protezione nelle controversie di ordine privato e pubblico, al Clero, agli Istituti e Congregazioni Religiose, alle Fabbricerie, alle Opere pie, di culto e di beneficenza, e a tutte le Associazioni cattoliche, Scuole, Collegi, Asili, Oratori e simili.

Art. 3. — Il *Segretariato del Clero* si presta a dare agli Enti ed alle persone soprannominate, informazioni, consulti legali, conciliazioni, guida pratica ed assistenza efficace in tutte e sole le materie ecclesiastiche od ecclesiastico-civili riguardanti a) la Mensa Vescovile, il Capitolo Cattedrale, il Ven. Seminario, la Residenza corali, le Parrocchie, le Chiese e Cappelle, i Cimiteri, i Conventi ecc.; b) i Benefici curati e non curati, le Congregazioni, le Cappellanie, le disposizioni ed Enti di culto e di beneficenza, le dotazioni di opere pie, i testamenti, i depositi ecc.; c) le imposte di ogni genere gravanti sopra persone od enti; le tasse di manomorta, di ricchezza mobile, di trapasso, di intestazioni, di svincolo, di consolidamento; le quote di concorso ecc.; d) le questioni diverse per conflitti di giurisdizione e) infine tutte le pratiche che possono o debbono farsi coi vari dicasteri ecclesiastici e civili.

Art. 4. — Il *Segretariato del Clero* non assume mai trazione di cause amministrative, civili o penali; però accetta l'ufficio di conciliazione e di arbitro e può assumere in via straordinaria, a favore dei suoi membri, una assistenza speciale allo scopo di dare indirizzo nel sostenere cause, di fungere da corrispondente tra cliente e avvocato, di concordare tariffe per spese di cause, di indicare persone legali perite ed idonee al caso. In tale evenienza le spese occorrenti saranno a carico di chi verrà assistito.

Art. 5. — Nel caso che un sacerdote venisse ingiuriato o calunniato con opuscoli o pubblici fogli, il Segretariato del Clero si adoprerà perché venga difeso e riparato l'onore di lui e perché venga a norma di legge meritamente punito l'offensore, tanto perché ciò è richiesto da giustizia e da vera carità, quanto perché sia posto un freno a coloro che ingiustamente osteggiano il clero.

Art. 6. — Il *Segretariato del Clero* si compone di un Consiglio Direttivo, di una Commissione consultiva e di Membri ed Enti contribuenti.

Art. 7. — Il Consiglio direttivo è composto di cinque membri del clero urbano o rurale; uno dei quali è sempre il Presidente della Pia Associazione di Mutua Carità tra i Sacerdoti della Diocesi di Bergamo. Gli altri quattro vengono nominati per la prima volta dal Vescovo, ed in seguito sono parimenti scelti dal Vescovo sopra proposta fatta dai membri rimanenti in carica alla scadenza, i quali presenteranno un numero doppio degli scaduti per la nomina relativa. La scadenza sarà per metà ogni biennio (la prima volta per sorte) ed è ammessa la rieleggibilità.

Art. 8. — Il Consiglio direttivo è presieduto da uno tra i suoi membri designato dal Vescovo; terrà ordinaria adunanza una volta al mese, straordinaria secondo il bisogno, ed uno dei suoi membri per turno in giorni ed ore da stabilirsi si troverà in Curia. — Ufficio del Consiglio e il disbrigo degli affari, di cui agli articoli 3 e 4 e la nomina delle persone scelte a far parte della Commissione consultiva, salva l'approvazione del Vescovo.

Art. 9. — La Commissione consultiva è composta di tre esperti avvocati, di un notaio e di un ragioniere, scelti dal Consiglio direttivo ed approvati dal Vescovo. Essi durano in carica due anni e possono venire rieletti. — Ufficio della Commis-

On. Signor Sindaco

zione consultiva è, collegialmente o individualmente, secondo che parrà più potuno al Consiglio direttivo, dare il proprio consiglio intorno alle materie di cui agli articoli 3 e 4.

Art. 10. — Tanto le cariche del Consiglio direttivo, quanto quelle della Commissione consultiva sono gratuite; e solo in casi straordinari potrà venire assegnata qualche gratificazione ai membri della Commissione consultiva, quando lo consentano i mezzi di cui il Segretariato dispone.

Art. 11. — Il Consiglio direttivo proporrà al Vescovo, al quale spetta la nomina, un Segretario ecclesiastico, che verrà convenientemente retribuito, il quale assisterà quotidianamente l'ufficio del Segretariato del Clero presso la Ven. Curia Vescovile. Suo incarico speciale è di ricevere le richieste, di dar corso alle medesime, di spedire gli affari correnti, istruire le pratiche importanti per sottoporle all'esame del Consiglio direttivo, di tenere la corrispondenza, di registrare ordinatamente tutti gli affari, formando un apposito archivio e di fare i verbali delle adunanze del Segretariato.

Art. 12. — L'ufficio del Segretariato del Clero avrà l'orario stesso della Curia Vescovile.

Art. 13. — Enti contribuenti del Segretariato sono le Istituzioni, Associazioni, Enti pii ecc., che versano ogni anno una quota di lire cinque per ciascuno. Membri contribuenti sono le singole persone del clero ed anche del laicato, che versano ogni anno la quota di lire tre. Tutti, compiuto il loro versamento, hanno pieno diritto ad avere qualsiasi consulto gratuitamente, ogni volta che loro occorra entro lo spazio dell'anno.

Art. 14. — Il Segretariato del Clero potrà assumere altri uffici a vantaggio del Clero quando il Vescovo di Bergamo, sentito il Consiglio direttivo, lo giudichi opportuno.

Disposizione transitoria.

Il Segretariato del Clero comincerà la propria azione quando le adesioni, che si ricevono in Curia, avranno raggiunto il numero necessario perchè possa efficacemente agire; il che verrà fatto conoscere pubblicamente.

SCHIACCIATO DA DUE VETTURE.

Roma, 6. — Stanotte mentre due vetture passavano a corsa sfrenata per corso Umberto la guardia di P. S. Meucci Guido si fece innanzi per ordinare ai rispettivi conduttori di andare meno caloramente. Ma il primo vetturino spinse il cavallo contro la guardia, che gettata a terra venne schiacciata dalle due vetture. Portata all'ospedale i medici si riservano il giudizio avendo il Meucci riportato la commozione toracica e addominale e la frattura di due costole.

Quattro laghi straripati.

Costantinopoli, 6. — I laghi di Scutari, Boienna, Orina, Kiri strariparono. Trenta villaggi e parecchi quartieri di Scutari sono inondata. Una grande parte del bestiame è distrutta.

Vi sono anche alcune vittime umane.

L'esposizione galleggiante

L'idea non è del tutto nuova. Essa fu suggerita nel 1901 da un impiegato del Ministero del commercio negli Stati Uniti, ma doveva fare il suo cammino.

La compagnia marittima di esportazione, che ha la sua sede a Nuova York, si è proposta ora di metterla in esecuzione.

Si tratta di costruire in speciali condizioni un grande piroscafo a vapore nel quale i produttori americani potranno esporre i loro prodotti: essi faranno in tal modo il giro del mondo per mare, compiendo un viaggio di una quindicina di mesi. Ciascun espositore avrà un rappresentante incaricato di far vedere ai visitatori, in ogni porto, i prodotti esposti dalla sua casa, e di dare tutte le spiegazioni e informazioni necessarie sulle qualità e sui prezzi. Nello stesso tempo il rappresentante dovrà in ciascun porto, crearsi delle relazioni commerciali, fare delle offerte e prendere delle ordinazioni, informarsi della concorrenza che si può temere, ovvero anche stabilirla nei diversi mercati, intendersi con gli agenti delle varie città per aumentare gli affari della ditta.

Gli espositori avvertiranno per mezzo della stampa la clientela locale dell'arrivo del piroscafo e della durata del suo soggiorno nel porto. Avranno interesse a ricorrere a tutte le risorse della «reclame» per attirare i visitatori, e potranno per questo rivolgersi anche al concorso delle Camere di commercio. Di comune accordo faranno anche stampare un catalogo dell'esposizione.

Nei porti, nei quali non sarà facile salire direttamente sul piroscafo, converrà condurvi i visitatori in barca, e di disporre sulla stessa nave un « buffet ».

che permetterà anche di far apprezzare i prodotti alimentari americani.

Siccome il viaggio dovrà comprendere nel suo itinerario tutti paesi, bisognerà che i rappresentanti conoscano le varie lingue vigenti.

Le spese di viaggio dovranno essere interamente coperte da quote pagate dagli espositori, fissandosi a 250 lire al piede quadrato il prezzo della superficie del vapore, cioè di circa 800 lire al metro quadrato. Lo spazio disponibile sarà di oltre 7000 metri quadrati.

I promotori di questa intrapresa dimostrano che non è per loro un affare lucroso, e che loro unico scopo è quello di far conoscere al mondo intero i progressi industriali degli Stati Uniti, favorendo così il commercio americano di esportazione.

Secondo il progetto, non si domanderà ai viaggiatori nessun pagamento. Essi saranno considerati come dei clienti ai quali si offre la merce, e che si invita coi maggiori riguardi.

Pel suffragio universale in Austria

Vienna, 6. — Il partito socialista democratico organizzò un meeting e dimostrazioni a favore del suffragio universale a Vienna, Graz, Klagenfurt, Leopold, Bruen, Troppau e in altre città. Nessun incidente. La dimostrazione a Vienna si effettuò ieri dinanzi al Parlamento. I dimostranti portavano bandiere rosse.

L'ordine non fu turbato.

Dimostrazioni a Praga.

Praga, 6. — Circa diecimila persone si sono riunite nel centro della città ed hanno preso a sassate gli agenti di polizia. Furono sparati pure colpi di rivoltella che ferirono parecchi agenti gravemente.

La polizia dovette operare cariche e disperse la folla. Furono quindi chiamate le truppe che fecero sgombrare le vie. I dimostranti dirigendosi nei sobborghi vi hanno commesso nuovi eccessi.

Le truppe sono state ritirate nel pomeriggio ma stasera furono di nuovo fatte uscire dalle caserme per mantenere l'ordine e distruggere le barricate che erano state erette dai dimostranti che continuavano a commettere disordini. Alle 10 di stasera la calma non era ancora stata ristabilita. Durante tutta la giornata sono stati operati molti arresti.

In possesso degli arrestati sono stati trovati lunghi coltelli, pugnali e rivoltelle cariche.

Fra i feriti ve ne sono uno mortalmente e nove più o meno gravemente.

Il terremoto continua.

Monteleone di Calabria, 6. — Alle 7.40 e alle 14.5 si avvertirono due scosse ondulatorie sussultorie di secondo grado.

IL MALTEMPO

Una furiosa tempesta nel mar di Sicilia.

Palermo, 6. — Imperverò un furioso temporale con vento di scirocco e di levante, sollevando furiosi enormi cavalloni. Numerosi velleri addossati alle calate della ferrovia mollarono gli ommergi poppieri mantenendosi all'ancora. I piroscafi accesero le macchine.

Alcune barche da traffico vennero sbattute ed infrante dai cavalloni sulle scogliere. Ad Orte Castellamare alcune barche da pesca vennero capovolte dai marosi.

UN CICLONE A GENOVA.

Genova, 6. — Una violentissima coda di vento passò ieri sera sulla città abbattendo i comignoli e le linee telefoniche, asportando persiane e scoperchiando i tetti di alcune case.

Parecchi furono feriti leggermente. In porto nessun danno.

Una città distrutta da un ciclone.

Londra, 6. — La Morning Post ha da New York: Un ciclone ha devastato ieri Kjeva Countich nell'Oklahoma. La città di Mountainview è stata distrutta. Trentadue individui restarono uccisi ed un centinaio feriti.

Imparate dai Giapponesi!

Si, imparate voi, o materialisti, imparate da quei prodi, che tutti ammirano, da quei prodi, che in un breve periodo di tempo hanno superato in civiltà tanti e tanti Europei retrogradi nella via della civiltà, perchè appunto atei, irreligiosi, neganti stoltamente una vita futura, ammissa oltretutto dalla rivelazione e dalla natura dell'anima, anche dal sentimento umano universale di tutti i secoli, di tutti i popoli, da che mondo è mondo.

Imparate dai Giapponesi.

Essi hanno onorato con una solenne

cerimonia religiosa le anime dei loro morti caduti nella guerra testè cessata, suffragandoli con sacrifici e preghiere; come usarono tutti i popoli, compresi i Greci e i Romani, e come con più giusta ragione usa la chiesa cattolica.

Parecchie migliaia di persone assistettero alla cerimonia di Shinto ove sono deposti molti eroi della guerra. Erano presenti numerosi principi, i parenti dei defunti e molte signore e il corpo di tremila marinai.

Gli guardi degli astanti si fissarono sull'ammiraglio Togo.

Esso, celebrati i sacrifici e compiuti solennemente i riti religiosi, si avvicinò lentamente all'altare e solo in piedi, mentre ufficiali e soldati davano il saluto.

Togo lesse il discorso seguente rivolto alle anime degli eroi: « Sulla terra e sul mare le nubi della guerra sono svanite. La maggiore soddisfazione è visibile dappertutto. I ragazzi ci danno il benvenuto e i loro genitori ci ricevono alle

porte della città. Questo è il quadro che si offre agli occhi degli ufficiali e dei marinai che affrontarono con voi il destino, al loro ritorno trionfale verso il trono e verso il loro Imperatore ».

Togo quindi ricordate le fasi della guerra, rivolgendosi di nuovo ai defunti soggiunse: « Noi siamo dolenti di non poter dividere con voi la nostra felicità, tanto più che questi giorni felici li dobbiamo a voi, o morti alla vostra fedeltà, e al vostro coraggio ».

Nel pronunciare queste parole l'illustre ammiraglio piangeva e la folla singhiozzava. Tutti i marinai solitarono poi l'altare commemorativo.

Imparino, imparino almeno dai Giapponesi certe zucche, che si credono archetipi di scienza e pretendono rinnovare il mondo con certe teorie e con così assurde dottrine che muovono a sdegno, mentre generano un sentimento di compassione per tanti illusi, che aspettano il sole dell'avvenire... fra palpabili tenebre.

DALLA PROVINCIA

Cividale

7 novembre.

Consiglio comunale.

Ieri sera si raccolse il nostro Consiglio comunale per trattare un importante ordine del giorno.

Erano presenti 17 consiglieri. Scusò la sua assenza il consigliere Marioni perchè ammalato.

In primo luogo venne respinta una proposta della Società concessionaria del servizio di illuminazione per l'impianto di un motore a gas povero e proroga del contratto di concessione.

Si passò quindi al preventivo 1906.

L'assessore delle finanze sig. Zanutti fece una chiara esposizione delle condizioni disastrose del nostro bilancio: il che diede luogo ad una lunga discussione generale.

Dopo ciò si venne alla discussione particolare del bilancio.

Il consigliere Rubini riferì circa l'impianto della cattedra ambulante di agricoltura con sede a Cividale. Venne all'unanimità votato un plauso al dott. Rubini per la sua opera zelante a favore dell'agricoltura.

Diede luogo a discussione la proposta della Giunta della spesa di lire 50 per le funzioni al Santuario della B. Vergine del Monte della ottava di Pasqua per la liberazione degli stranieri e della prima domenica di settembre per la liberazione della peste.

Andatisi però ai voti, la proposta venne approvata con 12 voti favorevoli e 5 contrari.

A titolo di lode e di ben meritato encomio pubblico qui i nomi dei 12 consiglieri che votarono a favore della proposta, dando così un gran buon esempio a tutta la città.

Albini nob. Lorenzo, Angeli Gio. Batt., Brovadola avv. Pietro, Carbonaro ing. Giovanni, Miani perito Antonio, Mulloni Antonio, Mulloni perito Gio. Batt., Paciani nob. Giuseppe, Podrecca Antonio, Rieppi Amedeo, Rubini dott. Domenico, Zanutti Giuseppe.

Dopo altre osservazioni, il bilancio venne approvato per il complessivo importo di L. 221,324.73.

Si venne quindi a trattare del regolamento e tariffa per la riscossione del dazio consumo.

Dopo lunga discussione vennero approvati il regolamento e le tariffe, come proposti dalla Giunta.

Essendo l'ora tarda si rimise la trattazione degli oggetti rimanenti ad altra seduta.

S. Vito al Tagliamento

6 novembre.

Il carbonchio.

In seguito ad un caso di carbonchio ematico, manifestatosi nella stalla del signor Polo Vito di Savorgnano, il Sindaco ha vietato, per tutto il corrente mese il trasferimento degli animali bovini di detta località, per portarli ai mercati o altro.

I certificati di origine che a tal uopo fossero stati rilasciati prima d'oggi, si intendono revocati e privi di ogni effetto.

I proprietari detentori d'animali bovini devono denunciare al veterinario comunale qualunque fatto che dia a sospettare lo sviluppo del carbonchio negli animali stessi.

I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

Corno di Rosazzo

6 novembre.

Fiori d'arancio.

Oggi il nostro egregio amico Piazza Luigi, direttore della nostra Cooperativa, davanti al fratello D. Faustino che ne compiva la cerimonia giurava fede di sposo alla gentil signorina Ercolina Sidero di S. Andrat del Judri.

Alla coppia gentile che oggi stesso parte per Milano a un viaggio di nozze, i più fervidi auguri per uno splendido e prospero avvenire.

Maniago

6 novembre.

Bambino disgraziato.

Ieri 5 corr. il fanciullo Simonot Romano di Giuseppe d'anni 7 stava giocando con altri suoi compagni in casa di Pittau Giuseppe carpentiere.

Entrato nel laboratorio del Pittau suddetto senza che nessun operaio vi fosse presente, essendo festa, si mise per divertimento a far girare un trapano meccanico. Fatalmente il dito indice della mano destra restò preso tra l'ingranaggio di una ruota che fa muovere il trapano e ne ebbe asportata l'ultima falange e stritolato il resto del dito.

Palmanova

6 novembre.

Consiglio Comunale.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale approvò il Consuntivo 1902, nei seguenti estremi: Entrata L. 128506,25 — Uscita 100605,69 — Avanzo d'amm. 27901,26; e quello 1903 che dà: Entrata L. 139946,82 — Uscita L. 109680,18 — Avanzo d'amm. 30266,64.

Approvò l'abolizione dei premi agli alunni delle scuole. Confermò il concorso di L. 600 per la mostra bovina. Votò un sussidio di L. 200 per le vittime della Calabria. A membro supplente della Giunta nominò il signor Carlo Zaccolini.

Treppo Carnico

6 novembre.

La partenza del Curato.

Ieri partì da questo paese l'amato Curato D. Antonio Da Pozzo, per raggiungere la nuova sua destinazione di professore nel Seminario Arcivescovile di Cividale. In quattro e più anni da che si trovava in mezzo a noi, il zelante sacerdote seppe talmente cattivarsi la stima di tutta la popolazione, che ieri il popolo tutto di Treppo lo accompagnò piangente fino al confine della Curazia, e lo lasciò augurandogli ogni bene e prosperità. Fu una dimostrazione solenne degna del buon cuore di questo popolo e ben meritata dal caro ministro di Dio che in questo paese proprio « passò facendo del bene a tutti ». A lui vadano ancora una volta le nostre felicitazioni ed augurii sentitissimi.

— Domenica 19 corr. il nuovo Curato Don Giacomo Solari farà il suo ingresso in questo paese. Gli si preparano solenni accoglienze.

Nimis

6 novembre.

La solennità di S. Luigi.

Ieri qui si celebrò la solennità di San Luigi. Preceduta dalla Novena, gli ultimi quattro giorni predicò il M. R. P. Pio Gabus Stimmatino. La sua parola era forte, bella e sentita e le oltre 1000 Comunicazioni ne sono la prova.

Sopra sedia gestatoria venne trasportata la statua del Santo per la borgata Valle fra gli archi, le are, lo sparo dei mortaretti ed i cartelli di Evviva al Santo, accompagnata dalla brava banda locale e da immenso popolo accorso da ogni parte. Si chiuse la festa coll'illuminazione di tutta la borgata e l'accensione di fuochi preparati dal noto pirotecnico sig. Turriti di Tarcento. Merita un plauso la borgata Valle, che seppe rendere così cara la festa.

La sedia gestatoria e la statua sono opera del sig. Luigi Pizzini.

Palazzolo dello Stella

7 novembre.

La festa della B. V. del Suffragio.

Domenica 12 corr. mese qui a Palazzolo si solennizzò la festa della B. V. del Suffragio.

Alle ore 10, Messa pontificale con l'intervento di S. E. Mons. l'Arcivescovo.

Ore 3, Vespri e Processione.

Alla sera illuminazione e fuochi pirotecnici.

Lunedì 13, ore 8, Messa di S. E. l'Arcivescovo e Comunione dei fanciulli.

Ore 9, Crisima.

Sesto al Reghena

6 novembre.

Simulazione di reato.

Il fabbro ferraio Marco Milanese d'anni 44, denunciò che certe persone, di cui fece anche i nomi, lo avevano derubato di una quantità di panocchie.

Dalle indagini della benemerita risultò trattarsi di simulazione di reato, e perciò il fabbro venne deferito all'autorità.

Qualso

6 novembre.

In trappola! — Vario.

Morandini Paolo, mentre ricasava ieri sera, sentì un rumore indeciso nel campo vicino alla casa; origliò e s'avvide allora che un tale scrosciava panocchie. Fattosi animo lo affrontò e poté identificarlo per un certo Bisutti Luigi di Dignano, mendicante; il quale, invece di domandare la carità porta per porta, aveva pensato meglio di abbreviare la via, e riempire i suoi due sacchi nella campagna degli altri. Venne consegnato ai carabinieri.

— Tarcisio Maranzana di sei anni, venne avvolto dal carro e si fratturò una gamba.

— E' pubblicata anche qui la circolare ministeriale per cui si proibisce di vendere bovini, cavalli ecc. fuori del proprio comune, senza previo permesso del sindaco.

Preveni.

Il radicalismo di fronte alla religione

Se i radicali del Paese affattano — quando a quando — un certo rispetto verso la religione, i radicali del Friuli — organo ufficiale della massoneria friulana — questo rispetto non affattano affatto: hanno gettata la maschera e, nuovi Luciferi, si sforzano di sostituirsi a Dio dichiarandogli apertamente guerra. Come facciamo venerdì, come facciamo sabato coi radicali del Paese, così facciamo oggi coi radicali del Friuli. Ripetiamo cioè la loro volterriana prosa perchè anche i nostri lettori si convincano dello spirito antireligioso e setario che s'annida tra le pieghe d'un'anima radicale, e perchè resti documento per eventuali e future campagne elettorali. Lettori, su tutto potremo transigere; ma non su ciò che forma il patrimonio sacro della nostra fede e la gloria del nostro Iddio!

Un liber — maniaco affastellatore di periodi senza senso — scrive nel Friuli un articolo *Scienza e redenzione*, in cui crea senz'altro l'uomo-dio. E' il solito blasfemo ritornello, che, appreso da Luciferi, viene ripetuto dalla superbia umana, la quale dice a Dio: « Tu dici: non v'ha altro Dio all'infuori di me. E io dico: Non v'ha Dio all'infuori di me! »

E in questa sua banale creazione, il liber butta giù aquadri come questi:

« Con che si veniva a colpire la sacra menzogna alle radici e a sfatare onninamente, per sempre, le bugiarde figure d'ogni dio e sacerdote... »

E, sorpassando la nebulosa medioevale, si avrà la Rinascenza, a far valere contro i mistici sogni e gli ascetici aberramenti i diritti imprescindibili della natura e della ragione. E, colla Rinascenza, la stampa, portante nella sua lama niellata l'epigrafe: « *finis ecclesiae* »...

Onde l'uomo non più per la sua forza d'intuizione, retaggio di pochi, ma dalla stessa evidenza e necessità dei fatti, obbligato a trovarsi a faccia a faccia della terra, senza cielo, senza Dio, sarà quindi innanzi costretto a formarsi egli stesso qui sulla terra un altro Olimpo, un'altra provvidenza assai più misericordiosa e conforme alle sue aspirazioni, che non quella inumana e falsa finora somministratagli dal sacerdote...

Principio infine per cui l'uomo, non sentendosi da Dio, abbatte gli Olimpi, ne squaglia gli esterrefatti Dei e polverizza e annienta i falsi sacerdoti scuotendo le basi e obbligando a fuggire pallidi e spaventati essi tiranni...

Così il principio del santo, dell'io intangibile si sottraeva per sempre a quell'ammasso ch'era ormai la Chiesa di Roma invecchiata, incadaverita, disaccrata, atea, per ricoverarlo in un tempio inviolabile alla religione dei giusti, quello della propria coscienza...

Laddove la Verità, un tempo, rimaneva, dirò così, assorbita e si concretava nelle rivelazioni teologiche e metafisiche, la Verità la preparavano tutti i teologi d'intesa coi despotti: donde il mistero, il privilegio, il governo, e il despotismo secolare dei sacerdoti in tutti i luoghi e tempi; essendochè essi — il pensiero a lor arbitrio tiranneggianti, o racchiusi nei coati sacri testi — Bibbia, Corano, Talmud, Veda, dove l'alma infelice studiando, non più il vero impara, che so un inno essa compor cercasse con blasfemi! — non mai educarono gli uomini per la loro effettiva grandezza, come la odierna civiltà si prefigge, sibbene esclusivamente per

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

X Esercizio

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1905

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	13.717,69	Capitale	L. 131.320,—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	102.001,30	Fondo di Riserva	» 41.568,07
Cambiali in Portafoglio	L. 2.003.421,19	Fondo oscillazione valori	» 1.118,33
Antecipazioni s. Valori e Riporti	» 43.030,—		174.206,62
Conti Correnti diversi	» 212.196,16	PASSIVITÀ	
Effetti all'incasso	2.238.667,33	Depositanti a Risparmio	L. 2.063.284,72
Crediti in corso d'esazione	28.139,36	Depositanti in conto corrente	» 30.323,10
Debitori e Creditori diversi	13.017,31	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	120.340,17
Mobilio e spese d'impianto	14.390,14	Debitori e Creditori diversi	10,—
	7.666,70	Conto Dividendi	603,30
		Fondo previdenza impiegati	6.652,—
Totale della Attività	2.437.800,35		
Valori di terzi in deposito		Totale della Passività	
a garanzia operazioni	L. 433.250,83	2.397.421,81	
a cauzione di servizio	» 12.000,—		
a custodia	» 3.468,40	Valori di terzi in deposito	
Tasse e Spese d'Amministrazione	24.713,70	a garanzia operazioni	L. 433.250,83
		a cauzione	» 12.000,—
		a custodia	» 3.468,40
		Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	63.094,44
Totale Generale	2.933.233,48	Totale Generale	2.933.233,48

IL SINDACO
Casasola avv. comm. Vincenzo

IL PRESIDENTE
F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE
G. MIOTTI

IL CASSIERE
O. Politi

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:
Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0
» » a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
» » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0
a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Aprire Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
Le azioni della Banca, del valore di Lire 26,30, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

asservire ciechi strumenti, a certi sedicenti Vicari di Dio infallibili, alla loro casta ed a tutti i tiranni della terra...

E ci pare bastino queste spigolature per dimostrare l'oscena empietà dello scrittore e del foglio che quelle empietà raccoglie. Ma, intendiamoci, noi non abbiamo lordato di quella prosa le nostre colonne per suscitare in voi un senso di nausea e di commiserazione, no; non voleva la pena lo facessimo. Ma ci siamo piegati a lordarle per far nascere in voi un santo proposito: il proposito della guerra senza tregua e senza quartiere alla stampa che muove guerra al nostro Dio e alla nostra religione. Mal si abbia il credente che introduce in famiglia l'empia stampa. Mal si abbia il credente che spende un centesimo per l'empia stampa. Mal si abbia il credente che non usa di tutte le forze di cui dispone, per combatterla, boicottarla, distruggerla. Poiché quella — l'empia stampa — non vi porta certo lumi, ma solo bestemmie; non vi apre nuovi orizzonti, ma solo vi chiude quelli che già avete.

Ripetiamo: su tutto possiamo transigere, ma non su ciò che forma il sacro patrimonio della nostra fede e la gloria del nostro Iddio!

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 8 — ss. 4 Coron.

Fiere e mercati della provincia: Casarsa, Monteghiano, Paularo.

Rivista di quadrupedi.

Ieri mattina alle 9 è principata in Piazza Umberto I. la rivista comandata dal ministero per la requisizione dei quadrupedi esistenti nel nostro comune.

La operazione durerà tutta la settimana. Rappresentante del nostro Comune fu designato l'assessore Conti.

La scelta dei cavalli per le pompe funebri municipali.

Nel pomeriggio di sabato la commissione nominata dalla Giunta e composta dai signori: Paganì, Ballico, Daldan, Bozzetti, Pepe e Pauluzzi visitò i cavalli che verranno adibiti al servizio delle pompe funebri.

I cavalli sono sei, quattro morelli e due bianchi, dichiarati idonei dalla predetta commissione.

Corso serale di stenografia.

Presso la segreteria del R. Istituto Tecnico è aperta l'iscrizione al corso serale di stenografia.

Detto corso verrà aperto qualora il numero degli iscritti raggiunga il numero di quindici e qualora gli iscritti stessi diano affidamento di frequentare con assiduità le lezioni.

La disgrazia di un vecchio.

Nel pomeriggio di ieri il falegname Angelo Gogano, d'anni 62, falegname da Campoformido transiando per via Villalta struciò e cadde sì malamente da fratturarsi la gamba destra.

Trasportato all'ospedale, venne dalla guardia medica dott. Lot medicato e fatto accogliere d'urgenza nel Pio Luogo. Il disgraziato ne avrà per un buon mese.

La caduta d'un modiglione dalla facciata del Duomo.

Stamane, dalla facciata del Duomo cadde un modiglione in pietra che serviva a sostenere il timpano, che un tempo difendeva il portone principale.

Avvertito l'Ufficio Tecnico Municipale, si recò sul posto il signor Moro con due operai, per levare anche l'altro modiglione.

Sarebbe ora sì provvedesse a rinforzare la facciata, che ha uno strapiombo di quasi 60 centimetri, prima che succeda qualche guaio.

Cade dal tram.

Ieri un individuo, del quale non potremmo sapere il nome, mentre scendeva da una vettura del tram a cavalli, in moto, cadde producendosi varie ferite. Fu soccorso dai passanti.

Ragiona... coi piedi.

Ieri nel pomeriggio certo Tomaso Fumagalli d'anni 44, questionando con un'altra persona che ragiona... coi piedi, ricevette da questa un calcio così potente alla gamba sinistra che gli fratturò lo sperone soprannaleolare.

Recatosi all'ospedale, il Fumagalli venne medicato ed accolto d'urgenza. Guarirà in 25 giorni.

Il tram a vapore Udine-S. Daniele ceduto alla Società Veneta.

Si dice che il tram a vapore Udine-S. Daniele sia stato ceduto alla Società Veneta per la costruzione di reti ferroviarie.

Manca però la conferma ufficiale.

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Il mercato è quasi nullo. La poca merce esistente sulla piazza si vende ai seguenti prezzi:

Fumento da L. 17,85 a 19,—
Segala da » 13,50 a 13,75
Granoturco da » 11,50 a 13,85

Fronde e fiori

Fioccano le lauree!

Siamo a novembre; una nuova fioritura quindi di lauree nel mondo scolastico; per conseguenza altri spostati che si buttano nella vita?

Spostati? Sissignori, spostati: e vi dico subito il perchè.

Ho qui dinanzi una statistica del comm. Bodio, statistica che dovrebbe far pensare sul serio i nostri uomini politici.

Nel 1895 il numero dei laureati in Italia era di: Dottori in Legge 1240 — Medici-Chirurghi 940 — Ingegneri 400 — Dottori in Lett. e Fil. 100, senza contare le altre lauree e gli altri diplomi minori.

Ebbene, lo stesso comm. Bodio prevava, con quella perizia nelle statistiche di cui aveva la speciale competenza, che di fronte a quelle lauree occorrerebbero in Italia solo 500 Dottori in Legge, 500 Medici-Chirurghi, 200 ingegneri e 100 Dottori in Lettere.

Ma dal '95 a questa parte le lauree sono di molto aumentate e non sono — almeno nulla lo lascia apparire — aumentati i bisogni.

Ora dunque, tutta questa brava gente che esce dalle aule universitarie colla sua brava cartapecca bollata, che cosa è? Gente spostata; o, se il termine vi par troppo profano, la diremo... gente bollata.

Nè polvere nè fango.

A Parigi la Lega contro la polvere aveva organizzata una escursione in automobile per fare conoscere alla stampa parigina ed alla stampa estera i diversi sistemi di catramazione da essa sperimentati allo scopo di riuscire alla completa soppressione della polvere e del fango delle strade, invocata dal Congresso della tubercolosi.

Difatti domenica otto alle 10 una cinquantina di giornalisti, il d. Guglielminetti direttore della Lega contro la polvere, il conservatore del Bosco di Boulogne e alcuni ingegneri dei ponti e delle strade, partirono dalla piazza della Concordia, trasportati da otto automobili delle migliori fabbriche di Parigi.

La comitiva visitò prima, al Congresso della tubercolosi, la esposizione della Lega contro la polvere; poi, successivamente, alcune strade che erano state ricoperte di catrame, per confrontare i diversi sistemi posti in opera.

Tutti furono riconosciuti efficaci, e ingegneri e giornalisti concludono che ormai non rimane più che conoscere quale di essi sia il meno costoso, per deciderne l'applicazione su larga scala.

Per le strade sì, ma...

Per le strade dunque si è provveduto; quindi innanzi esse non daranno nè pol-

vere nè fango, robaccia antigienica e anticitivile. Ma non basta. Resta altra polvere, altro fango da livragare. Ond'io dalle colonne del Crociato, levo la mia voce alla umanitaria compagnia «Nè polvere nè fango» perchè vi provveda quanto prima.

Le strade catramate non mandano più nè polvere nè fango; si provi un po' a catramare certi bipedi pensanti, i quali con la polvere che buttan a destra e a sinistra negli occhi del gonzolo, lo acciecano; e col fango pestifero, che cola da ogni dove della loro poco riverita persona, ammorbano l'ambiente.

Il congresso contro la tubercolosi pensò finora solo alla polvere e al fango delle strade: ci pensi ora un po' anche alla polvere e al fango di certi individui. Catramarli, catramarli, per la salute pubblica!

Una piccola provvista.

Nel processo di divorzio svoltosi alla Corte di Gotha fra i coniugi Filippo e Luisa di Coburgo, risultò che a Nizza la Principessa aveva nel suo bagaglio nientemeno che 120 paia di stivaletti, 75 paia di scarpe di seta, 60 parasoli e 165 cappelli.

Trattandosi di Nizza dove sono sempre fuori sette soli, si capiscono i 60 parasoli suddetti; ed anche i 164 cappelli; meno tasta si ha e più si sente il bisogno di nascondere la mancanza; ma cosa ne faceva la principessa di 195 paia di scarpe?

Mistero.

La massima.

Quando dai lezioni di moralità, procura che non sieno per te: il pubblico non ne trarrebbe profitto.

Per finire.

Il marito. — Mi fossi almeno sposato con la più imbecille delle donne! Sarei più felice.

La moglie. — Saresti ugualmente infelice, caro. Lo provo io...

L'uomo della montagna.

Stato civile

Bollettino settim. dal 29 ottob. al 4 nov.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 13
» morti » 1 » 3
Esposti — —

Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio

Quinto Ponte conduttore di tram con Ermenegilda Toso tessitrice — Luigi Francescutti meccanico con Eugenia Cavallini vellutata — Francesco Caccotti facchino con Corona Ceconi operaia — Romeo La Pietra calzolaio con Lucia Pecoraro casalinga — Luigi Ruffi orfice con Luigia Florian sarta.

Matrimoni

Virginio Chiarandini tessitore con Ste-

fanina Doresini tessitrice — Uberto Angeli fabbro con Maria Arrigotti operaia — Lodovico Dentesano bracciante con Rachele Casalotti contadina — Antonio Corona agente di spedizione con Elisa-Bianca Scher ricamatrice — Luigi Turri tipografo con Vittoria-Rosa Coradazzi sarta — Luigi Mitri muratore con Italia Quarngnolo casalinga — Giuseppe Cainero agricoltore con Assunta Vicario contadina — Antonio Cainero agricoltore con Teresa Vicario casalinga.

Morti.

Maria Tabacco-Pittoritto fu Valentino d'anni 78 casalinga — Leonardo Foramitti fu Giuseppe d'anni 81 possidente — Mario Della Rossa di Luigi di mesi 4 e giorni 20 — Anna Rabassi-Angeli fu Giovanni d'anni 81 casalinga — Vittorio Sonvilla fu Giacomo d'anni 49 possidente — Luigi Bergagna fu Francesco d'anni 71 ortolano — Giovanni Lodolo fu Francesco d'anni 66 linaiuolo — Giovanni Molina fu G. o. Batta d'anni 70 bracciante — Santa Pedroni fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Gemma Piganì Petrozzi fu Giuseppe d'anni 39 casalinga — Speranza Spizzo-Fabro di Pietro di anni 33 contadina — Michele Venier fu Lodovico d'anni 29 agente postale — Francesco Termuti d'anni 76 peitinagnolo — Luigi Mas fu Leonardo d'anni 73 muratore — Anna Comuzzo-Cedutti di Giuseppe d'anni 34 casalinga — Giovanni Ascanio fu Pietro d'anni 85 facchino — Antonia Varnerino-Bellina fu Giovanni d'anni 43 tessitrice — Giovanni Sporeno fu Gio. Batta d'anni 87 sensale — Bortolo Limana fu Antonio d'anni 69 minatore — Michele Carlini di Giuseppe di anni 17 operaio — Antonio Sandrini fu Leonardo d'anni 46 agricoltore.

Totale N. 21.

dei quali 6 a domicilio e 15 negli altri stabilimenti.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio, Naso, Gola

già allievo della clinica otorino-laringo-iatrica Nicolay di Milano, riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni sabato dalle ore 9 alle 11

UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base FERRO-CHININA Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 6 novembre 1905:

Rendita 5 0/0 L. 105,30
» 3 1/2 0/0 (netto) » 104,53
» 3 0/0 » 73,—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1268,—
Ferrovie Meridionali » 746,50
» Mediterranee » 459,—
Società Veneta » 119,75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 504,—
» Meridionali » 358,—
» Mediterranee 4 0/0 » 502,—
» Italiane 3 0/0 » 358,50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 503,50

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0 L. 502,25
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 507,75
» » » 5 0/0 » 518,50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 508,50
» » » 4 1/2 0/0 » 524,50

Cambi (chèques - a vista).

Francia (oro) L. 99,88
Londra (sterline) » 25,11
Germania (marchi) » 122,83
Austria (corone) » 104,46
Pietroburgo (rubli) » 264,83
Rumania (lei) » »
Nuova York (dollari) » 5,15
Turchia (lire turche) » 22,83

FERRO-CHINA BISLERI

Il uso di questo dolce la Salvia...
Liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco



Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e segnatamente nella cachessia palustre.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

RAMPOGNA GIOVANNI

UDINE - Via Cussignacco N. 40

Nuovo e premiato studio di decorazioni in legno, stucco, ecc.



Si eseguono

STATUE, PULPITI ●●●

●●● SEDIE GESTATORIE

ed altre decorazioni per chiese in legno naturale e dorato

Decorazione

di Gonfaloni e Stendardi

Dietro fotografia

SI FANNO PURE BUSTI E MEDAGLIONI DI PERSONE

Bozzetti e disegni gratis a richiesta dei signori committenti.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

*** Pagamenti in rate annuali ***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCELLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e tinte per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristî in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento — Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

PRODOTTO IN ITALIA DA UNO DEI PIÙ FAMOSI ODALPETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGNONE & C.** - Via Torino, 13 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



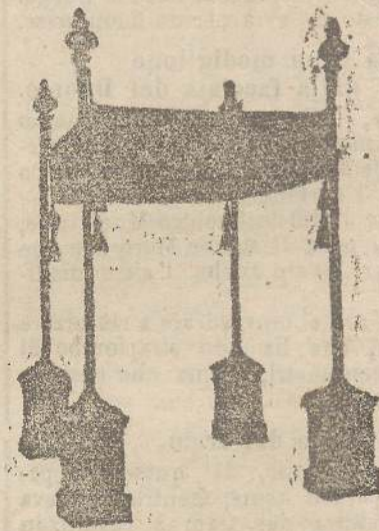
Pianeta Dam. seta L. 24
Tonicele > 48
Privale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane. Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Coni candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Capiaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe guai — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stessi e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI